

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

EDISON S.p.A.
Foro Bonaparte, 31 – 20121 MILANO
CTE Edison S.p.A. di Marghera Azotati
Via Ramo dell'Azoto, 4 – 30175 VENEZIA
asee@pec.edison.it
azotati@pec.edison.it

Copia ARPAV Direzione Centrale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova Italy
protocollo@pec.arpav.it
ARPA Veneto
Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC
Via Lissa, 6 – 30174 Mestre (VE)
dapve@pec.arpav.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo Decreto autorizzativo DEC 0000973 del 03/08/2009, GU n.201 del 31/08/2009, e s.m.i., CTE Edison S.p.A. di Marghera Azotati Via Ramo dell'Azoto, 4 – 30175 VENEZIA

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata il 10 aprile 2018, redatta da ISPRA d'intesa con ARPAV.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato:

- Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per CTE Edison S.p.A. di Marghera Azotati Via Ramo dell'Azoto, 4 – 30175 VENEZIA;
- Relazione di servizio su impatto acustico.

Rapporto conclusivo

(ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.lgs 152/06 e s.m.i., comma 3

***Edison S.p.A. Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati
- Porto Marghera (VE) -***

***Autorizzazione Ministeriale DSA-DEC-2009-0000973 del 3/08/2009
DVA-2015-0025344 dello 09/10/2015
DSA-DEC-2016-0000263 del 06/10/2016***

Visita in loco: 10/04/2018

Data di emissione 6 agosto 2019

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità della presente relazione.....	5
1.3	Campo di applicazione.....	5
1.4	Autori e contributi della relazione	5
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	6
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Sistema di gestione e capacità produttiva.....	6
3.3	Gestione materie prime e combustibili	6
	Materie prime e ausiliarie	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Risorse idriche ed energetiche.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Aria 6	
3.4	Emissioni in atmosfera.....	12
3.5	Scarichi idrici.....	12
3.6	Impianto trattamento acque di falda.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.7	Emissioni sonore.....	14
3.8	Rifiuti.....	14
3.9	Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali	Errore. Il segnalibro non è definito.
4	Risultanze e relative azioni da intraprendere	14
5	Allegati.....	15

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;

proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate o evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che attuate si ritiene possano garantire miglioramento della gestione integrata dell'impatto sull'ambiente.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015).

Condizioni per il gestore: (definizione prescritta da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'Autorità Competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione prescritta da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e *ss.mm.ii.* .

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e *ss.mm.ii.* e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAV attraverso la trasmissione della relazione ARPAV prot. ISPRA N. /0036537 del 01/06/2018.

Il presente documento è stato redatto da:
Pierpaolo Albertario Ispettore ISPRA.

La relazione ARPAV sopra menzionata da:

Alessia Usala	Ispettore ISPRA
Angela Sarni	Ispettore ISPRA
Carlo Ferrari	ARPAV - SOGRI
Lara Michielli	ARPAV – SOGRI
Massimo Zamengo	ARPAV - Dipartimento di Venezia
Florindo Favaretto	ARPAV - Dipartimento di Venezia
Silvia Andriolo	ARPAV - Dipartimento di Venezia

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nei giorni 10/04/2018:

Alessia Usala	ISPRA
Angela Sarni	ISPRA
Carlo Ferrari	ARPAV - SOGRI
Lara Michielli	ARPAV – SOGRI
Massimo Zamengo	ARPAV - Dipartimento di Venezia
Florindo Favaretto	ARPAV - Dipartimento di Venezia
Silvia Andriolo	ARPAV - Dipartimento di Venezia

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione sociale: EDISON spa – Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati
Sede legale: Foro Buonaparte, 31, 20121 (MI)
Sede operativa: Via Ramo dell'Azoto, 4 - 30175 Venezia Marghera (VE)
Tipo di impianto: Esistente
Codice e attività IPPC: Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW
Gestore: Silvio Bisognin, Foro Buonaparte, 31 Milano
Rappresentante legale: Bruno Lescoeur, Foro Buonaparte, 31 Milano
Referente IPPC: Mauro Dozio, Foro Buonaparte, 31 Milano
Sistema di gestione ambientale: ISO14001 – EMAS
La potenza elettrica lorda totale della Centrale è pari a circa 239 MWe per una potenza termica in ingresso di circa 470 MWt.
Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA in data 05/02/2018 con nota prot. n. ASEE/GTA1-MD/PU-273, l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario in merito alla “Tc” e “Ta”.

Il Gestore ha trasmesso con lettera prot. n. ASEE/GTA1-MD-PU-850 del 24/04/2018 agli Enti il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2017. In tale rapporto il Gestore ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite dall'AIA.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta il 10704/2018.

3.2 Sistema di gestione e capacità produttiva

Si riportano di seguito, gli aspetti che il GI ha ritenuto di approfondire ai sensi delle prescrizioni contenute nell'AIA e nel PMC.

3.3 Gestione materie prime e combustibili

Negli ultimi anni la Centrale Termoelettrica ha avuto un funzionamento discontinuo con numerose accensioni e spegnimenti e durate di funzionamento spesso limitate ad una giornata.

Nel grafico seguente si riportano le ore anno di funzionamento dal 2010 al 2017 così come riportate nei report annuali e relative alla somma di ogni gruppo.

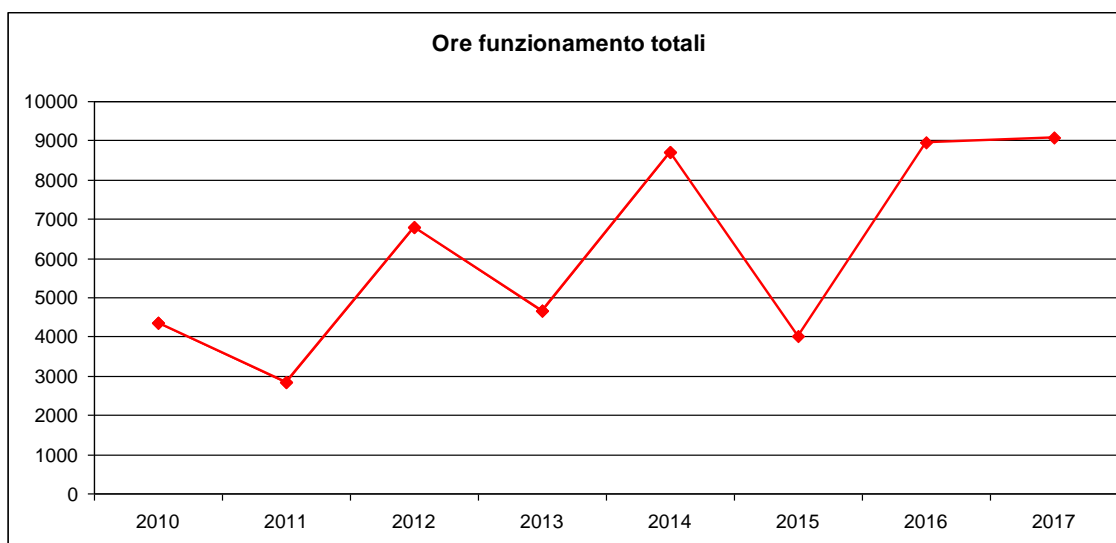


Figura 1: Ore funzionamento

Si denota l'andamento altalenante delle ore di funzionamento.

Nel grafico seguente si riporta l'andamento dell'energia totale prodotta.

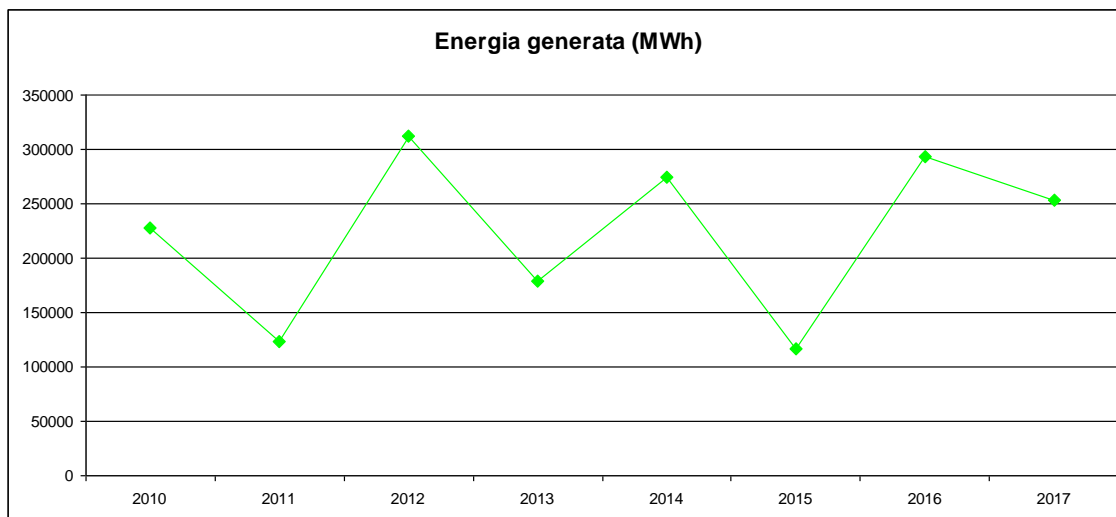


Figura 2: energia totale prodotta

Nel grafico seguente si riporta l'andamento del rapporto tra energia prodotta ed ore totali di funzionamento.

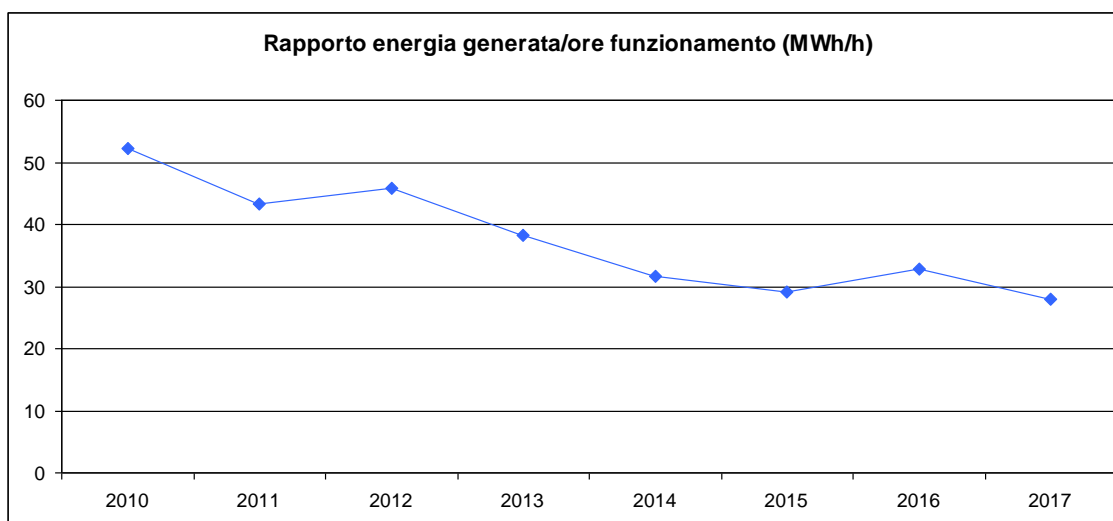


Figura 3: rapporto energia generata/ore di funzionamento

Si evidenzia che nonostante le ore di funzionamento mediamente tendano ad aumentare, la potenza media ha subito una generale diminuzione dovuta alla richiesta produttiva (c.d. “regolazione secondaria”) che comporta il funzionamento a carico parziale continuamente variabile.

3.1.1 Materie prime e ausiliarie

Nel grafico seguente si riporta l’andamento dei consumi specifici di metano rispetto all’energia prodotta, il cui trend risulta pressoché costante.

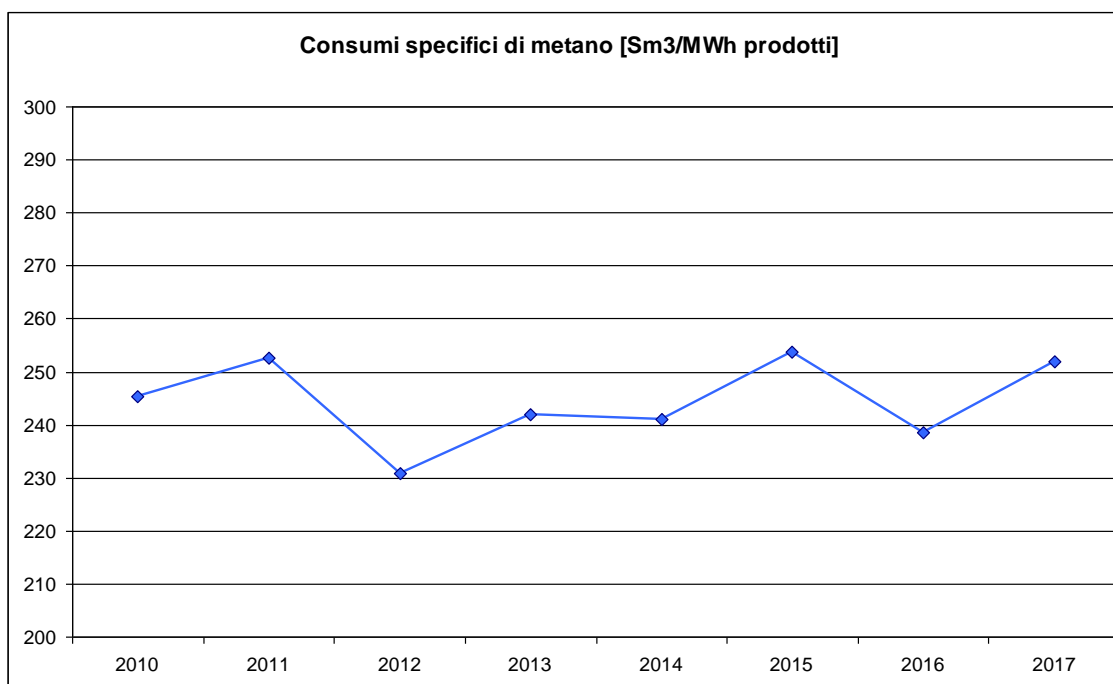


Figura 4: consumi specifici di metano

3.1.2 Risorse idriche ed energetiche

Nel grafico seguente si riporta l'andamento dei consumi specifici di acqua rispetto all'energia prodotta.

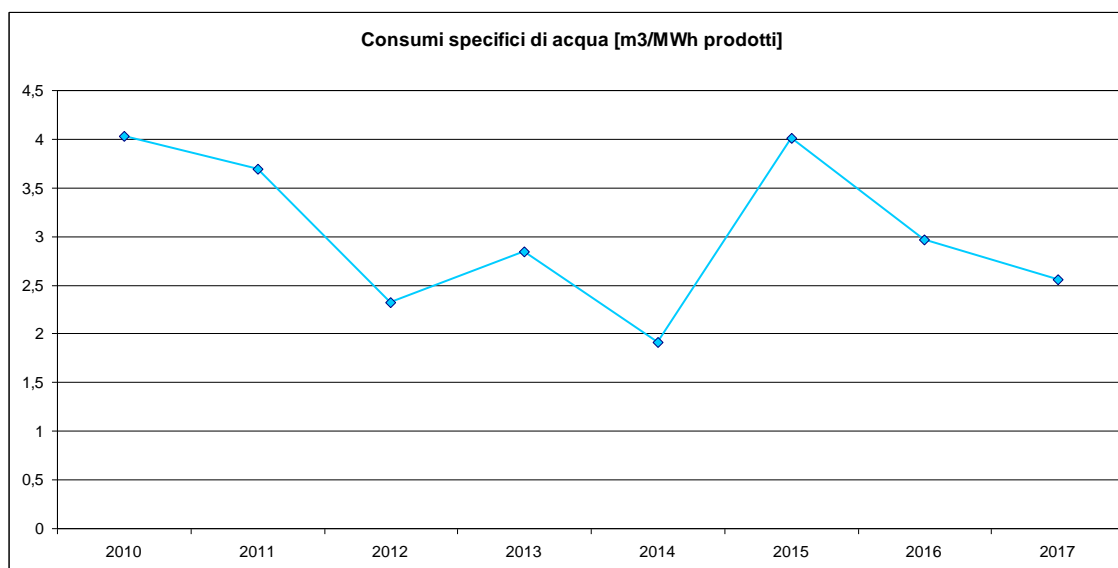


Figura 5: consumi specifici di acqua

Aria

Nel grafico seguente si riportano le emissioni specifiche in atmosfera (kg inquinante/MWh totali prodotti nell'anno di riferimento) per gli inquinanti più rappresentativi, NOx e CO. L'andamento risulta pressoché costante.

Nel grafico seguente si riportano le emissioni specifiche in atmosfera (kg inquinante/MWh totali prodotti nell'anno di riferimento) per gli inquinanti più rappresentativi, NOx e CO. L'andamento risulta pressoché costante.

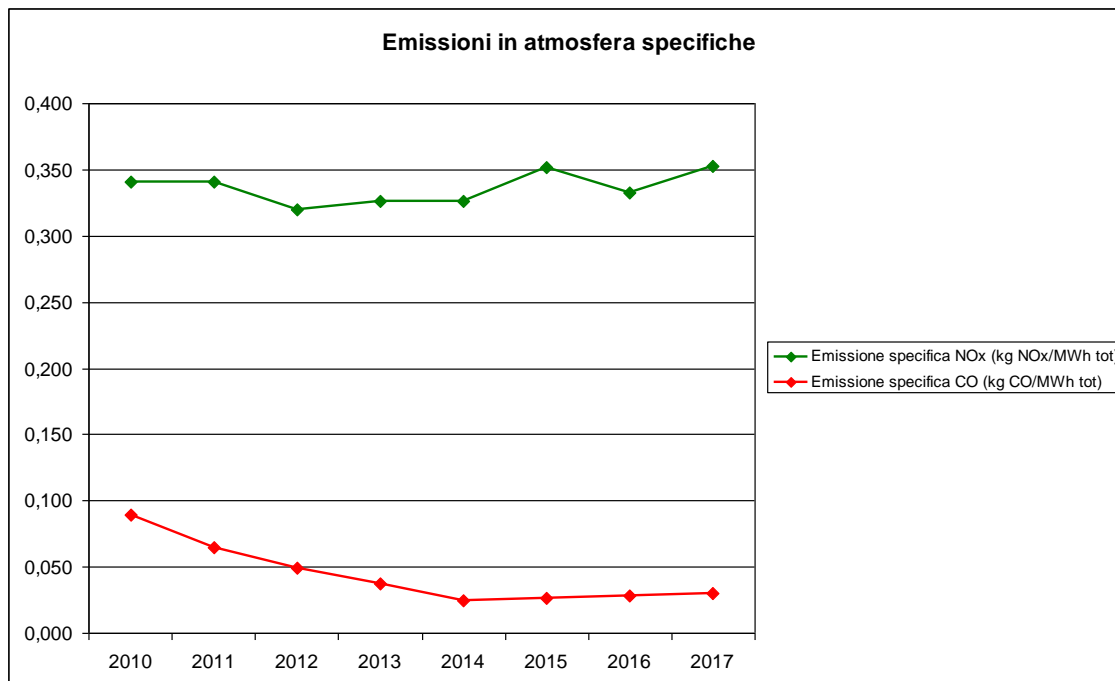


Figura 6: emissioni specifiche in atmosfera NOx e CO

Nel corso della visita in loco eseguita il 10/04/2018 è stato effettuato un sopralluogo in sala controllo verificando che gli impianti di produzione di energia elettrica erano fermi. Sono state acquisite le schermate del DCS dei gruppi TG3 e TG4 del giorno 10/4/2018 che mostravano lo stato degli impianti.

A titolo conoscitivo è stata acquisita l'estrazione dei valori delle medie orarie dei parametri NOx e CO di ogni giorno dell'anno 2017. Anche per tale anno si evidenzia che i valori di NOx risultano prossimi al valore limite di emissione, così come evidenziato nelle relazioni finali di ispezione degli anni precedenti.

È stato visionato il Manuale dello SME, rev. 7 del 30/01/2017 inviato dalla ditta ad ISPRA e ad ARPAV con nota prot. PU-234 del 30/01/2017. La nuova emanazione si è resa necessaria a seguito dell'inserimento delle modalità di ricostruzione dei dati emissivi in caso di indisponibilità SME.

Il manuale dello SME risulta strutturato in modo tale da:

- definire il sistema SME in ogni sua parte (campionamento, analisi, elaborazione, trasmissione dei dati)
- indicare il tipo e la frequenza delle verifiche periodiche cui è soggetto lo SME (linearità – IAR - QAL2– AST)
- garantire il mantenimento delle prestazioni dello SME (EN 14181:2015 - QAL3)
- indicare le procedure da attuare in caso di avaria/guasto all'impianto o al sistema SME o parti di questo
- identificare le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Il gestore ha comunicato la programmazione delle date in cui avrebbe eseguito le prove AST con nota prot. PU-1375-27.06.2017. I giorni fissati sono il 18 e 19 luglio 2017.

Sono stati acquisiti i report delle AST e dello IAR per i gruppi TG3 e TG4 per l'anno 2017.

Durante la visita in sala controllo del 10/04/2018 è stato verificato ed acquisito il set del valore del minimo tecnico impostato, oltre il quale la misurazione è intesa valida in esercizio. Da manuale SME Rev. 7 tale valore è pari a 30 MW. Dalla verifica a DCS il valore di soglia impostato è risultato pari a 29 MW. Il gestore giustifica tale scelta con la necessità di evitare l'invalidazione di un numero significativo di medie orarie che si avrebbe durante la contemporaneità di un carico leggermente inferiore a 30 MW ed una regolazione

primaria di frequenza (oscillazioni della potenza in funzione della frequenza di rete). Si vedano le conclusioni riportate nel par. 5.

Per quanto concerne il controllo delle emissioni in continuo nella fase di passaggio dal camino di by-pass al camino principale, in sala controllo è stato inoltre verificato ed acquisito il set dell'impostazione del parametro per la commutazione delle elettrovalvole (il parametro è la percentuale di apertura della serranda verso il GVR pari a 90% secondo il Manuale SME rev. 7, par. 9.1). In particolare è stato visionato lo stato del 9/4/2018 ore 11:30 - 12:00 nel quale c'è stato il passaggio da camino bypass al camino principale visionando l'apertura della serranda al raggiungimento del 90%.

La fase di passaggio dal campionamento del camino di bypass al camino principale viene garantita con la commutazione della valvola, così come descritto nel manuale SME rev. 7. Sono state chieste informazioni in merito alla modalità con cui l'operatore presente in sala controllo riesce a comprendere ed accertare la mancata commutazione della valvola per malfunzionamento della stessa. È stato spiegato che risulta presumibile attendersi un aumento della concentrazione di ossigeno eventualmente fino al valore di set di allarme per tale parametro, pari al 25%, così anche come visionato da DCS (bassa concentrazione inquinanti). Tale sistema garantisce all'operatore di potersi accorgere del malfunzionamento.

Sono stati acquisiti i report dei dati di indisponibilità dello SME dei giorni 6/6/2017 e 11-12/8/2017. Sono stati acquisiti i report di analisi del monitoraggio discontinuo per l'anno 2017 come indicati nel verbale di sopralluogo.

I campionamenti e le analisi sono stati eseguiti dalla ditta Laser Lab srl di Chieti dotata di certificazione ISO 9001 come richiesto in AIA ed accreditata da ACCREDIA con n. 0142 con data di scadenza 03/05/2021. Le metodiche indicate per i parametri SO₂, aldeide formica e PTS risultano essere coerenti con quelle stabilite in AIA.

Nell'anno 2017 sono avvenuti alcuni casi di indisponibilità dei dati dello SME come di seguito riassunti.

TG3	
Data	Numero ore (nel caso di impianto in esercizio)
6/02/2017	3
6/06/2017	2
17/07/2017	3
17/08/2017	1
12/10/2017	1
26/10/2017	2
28/11/2017	2
TOTALE	14

TG4	
Data	Numero ore (nel caso di impianto in esercizio)
10/01/2017	1
06/02/2017	3
6/06/2017	3
17/07/2017	2
25/07/2017	1
7/08/2017	2
10/08/2017	1
11/08/2017	10

26/10/2017	2
28/11/2017	2
TOTALE	27

Per l'anno 2017 si è quindi registrato un caso in cui più di 3 valori medi orari non sono risultati validi, pertanto tale caso ha determinato l'invalidità della misura del giorno (rif. D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii Allegati alla Parte V – Allegato II – Par. II Sezione 8 – 5.).

Nei casi di indisponibilità, il gestore ha provveduto a ricostruire la media oraria così come previsto nell'ultima revisione del manuale dello SME e così come specificato nel report annuale per l'esercizio dell'anno 2017.

Per quanto concerne il monitoraggio dei transitori, il Gestore ha provveduto ad inserire nel report annuale per l'anno 2017 i quantitativi complessivi emessi relativi agli inquinanti NOx e CO.

3.4 Emissioni in acqua

La centrale utilizza, per la produzione, acqua da acquedotto industriale, fornita dalla rete SPM s.c.a.r.l., derivazione del Naviglio Brenta, e acqua demineralizzata per il ciclo vapore vettoriata, via condotta, dalla centrale Edison Marghera-Levante che dispone di impianto di demineralizzazione.

L'acqua di acquedotto industriale è utilizzata per il circuito chiuso di raffreddamento a torre sia dei due intercooler asserviti alle due turbogas sia dei condensatori asserviti alle due caldaie a recupero di vapore. L'azienda è autorizzata anche per il prelievo di acqua da laguna ma di fatto, da alcuni anni, non viene utilizzato.

Per quanto concerne gli scarichi idrici, l'azienda è autorizzata a confluire le acque di raffreddamento e di seconda pioggia al Canale Industriale Ovest (punto di prelievo scarico SM1) e quindi al rispetto dei limiti di cui al D. M. 30/07/1999, e le acque di processo e di prima pioggia a depuratore pubblico (punto di prelievo PM85) e quindi al rispetto delle disposizioni di cui al Gestore del servizio idrico. Ha inoltre la possibilità di confluire anche le acque di processo al Canale Industriale Ovest, attraverso lo scarico SI1, previa verifica del rispetto dei limiti al D. M. 30/07/1999. Come evidenziato nel report annuale 2017, l'azienda non ha fatto ricorso nel 2017 a tale possibilità.

Si fa presente che parte delle acque di seconda pioggia vengono utilizzate all'interno del circuito di raffreddamento. Di fatto quindi gli scarichi risultano in genere limitati ai casi di eventi piovosi rilevanti.

Con decreto del MATTM DSA-DEC-0000263 del 06/10/2016 è stata modificata l'autorizzazione AIA previgente a seguito della richiesta della ditta di installare un impianto di trattamento di acque di falda (TAF) da utilizzare successivamente nel processo produttivo della centrale. L'impianto TAF in particolare tratta l'acqua emunta da 2 piezometri in prima falda come attività di bonifica (circa 1 m³/ora) per abbattere il contenuto di arsenico e composti organici clorurati.

L'impianto è costituito da:

- una doppia linea in parallelo di filtraggio e abbattimento arsenico (filtro con Idrossido di Ferro); le due linee sono una di riserva all'altra.
- due filtri in serie a carboni attivi per l'abbattimento dei composti clorurati (prevalentemente CVM).

Il punto di controllo è posto prima dell'immissione nella rete dell'acqua industriale.

Con nota PU-1979 del 22/09/2017 il gestore ha comunicato la messa in esercizio del nuovo impianto e quindi a partire da tale data le acque emunte non sono state più smaltite come rifiuto all'esterno dell'impianto bensì immesse nella rete acque di processo previo trattamento.

In relazione alla prescrizione di cui al punto 5 del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al decreto MATTM DSA-DEC-0000263 del 06/10/2016, il gestore comunica di effettuare il controllo al punto di uscita del TAF, come da PMC, con frequenza mensile per i primi sei mesi e successivamente trimestrale in analogia con i controlli al PM85 e verificando l'efficienza di abbattimento dei composti clorurati (>90%) e la conformità al valore limite dell'arsenico (<0,1 mg/l).

Il Gruppo Ispettivo ha preso visione dei rapporti di prova del mese di dicembre 2017 delle analisi effettuate nelle acque in ingresso e nelle acque in uscita dall'impianto. L'efficienza di abbattimento è risultata come indicato dal gestore appena superiore al 90% per il parametro composti organici clorurati; per tale motivo, visto il valore di efficienza prossimo al valore prescritto, il gestore comunica di aver sostituito nel mese di gennaio 2018 la carica di un filtro a carbone attivi. Relativamente al parametro Arsenico è stato rispettato il valore limite di 0,1 mg/l.

Il Gruppo Ispettivo ha preso visione delle analisi eseguite nel mese di gennaio 2018 e marzo 2018, da cui si evince che il valore di composti clorurati è risultato inferiore al limite di rilevabilità e pertanto l'abbattimento è stato quasi totale.

Collegato alla linea in ingresso ai filtri è presente un misuratore di pH e conducibilità. Inoltre è stato installato anche un pannello di controllo dei parametri di processo.

L'Ente Gestore (Veritas), che gestisce il refluo proveniente dalle acque di processo della Centrale, ha trasmesso ad Edison un aggiornamento dei parametri allo scarico e dei rispettivi limiti di cui al punto PM85, con nota Prot. n. 38605 del 13/06/2017. Con tale nota quindi viene sostituita la tabella di cui al paragrafo 10.2 del Parere Istruttorio Conclusivo del decreto DSA-DEC-2009-0000973 del 3/08/2009.

Il Gruppo Ispettivo ha preso visione dei rapporti di analisi eseguiti a marzo 2018 presso il punto PM85 per il primo trimestre 2018 e delle analisi congiunte con Veritas eseguite nel mese di febbraio. Le analisi sono eseguite da laboratorio accreditato Merieux NutriSciences - Chelab s.r.l.

Per quanto concerne gli scarichi delle acque meteoriche, il Gruppo Ispettivo ha preso visione delle analisi eseguite al punto SP1 di un campione prelevato l'11/03/2018 di acque di seconda pioggia. Il campionamento è stato eseguito da personale della CTE e analizzato da laboratorio accreditato. Dalla visione del rapporto di prova si evince il rispetto dei VLE.

La documentazione visionata è stata acquisita ed indicata nel verbale di sopralluogo.

Durante il sopralluogo del 10/4/2018 il Gruppo Ispettivo ha preso visione dei pozzetti di campionamento degli scarichi SP3 (scarico acque meteoriche) e del punto PM85, verificando la presenza dei misuratori di pH e portata. Quest'ultimo è stato installato sulla linea di adduzione al pozzetto fiscale, nelle immediate vicinanze del pozzetto stesso e rileva portata e volume totale della linea di scarico del PM85. I dati rilevati dal misuratore vengono teletrasmessi via radio alla società VERITAS che gestisce la fognatura pubblica, e tramite DCS alla sala controllo della centrale.

3.5 Rifiuti

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti il Gruppo Ispettivo ha preso visione dei quantitativi complessivamente movimentati di rifiuti nel 2017: 8116 tonnellate scaricate e 60 tonnellate recuperate.

Il gestore comunica di aver ridotto la produzione di rifiuti a seguito della messa in esercizio del nuovo impianto di trattamento acque di falda, grazie al recupero delle acque trattate.

Il Gruppo Ispettivo prende visione e acquisisce la tabella di giacenza aggiornata alla data del sopralluogo 10/4/2018.

Il Gruppo Ispettivo ha preso visione a campione della documentazione (formulari, rapporto di caratterizzazione, estratto del registro carico e scarico) relativa alla movimentazione del rifiuto CER 161002 del 10/01/2018 e del rifiuto CER 130205* del 22/12/2017. La compilazione dei documenti risulta correttamente effettuata.

Il Gruppo Ispettivo ha preso visione del pagamento SISTRI 2018.

Tutta la documentazione visionata è stata acquisita ed indicata nel verbale di sopralluogo.

Durante il sopralluogo del 10/4/2018 il Gruppo Ispettivo ha preso visione dell'area di deposito rifiuti speciali e pericolosi che è stata realizzata all'interno di un magazzino coperto, pavimentato, dotato di porta d'accesso e pozzetti di raccolta in caso di sversamenti accidentali, la cui linea risulta collegata a depuratore. Al momento del sopralluogo erano presenti in giacenza dentro due distinti cassoni, posti su pallet e debitamente etichettati, i CER 170904 (materiale da demolizioni) e 150202* (materiali assorbenti).

A seguire, è stato visionato il magazzino entro cui è stata predisposta un'area per lo stoccaggio degli olii esausti. Al momento del sopralluogo erano presenti 3 tank montate su pallet, contenenti rispettivamente: acque oleose, olio sintetico usato ed olio minerale esausto ed alcuni cubitainer da 1 mc. L'area adibita a deposito olii risultava pavimentata e dotata di canaletta di raccolta e pozzetti, collegati a depuratore.

Il Gruppo Ispettivo ha preso visione anche di un'area di deposito scoperta (a cielo aperto), recintata e pavimentata in cui erano presenti n. 4 cassoni scarrabili dotati di coperchio e contenenti i seguenti CER: 150203 (materiali e stracci assorbenti), 170405 (rottami ferrosi), 170203 (materiali plastici), 150103 (materiale da imballaggio). Anche in questo caso la linea di raccolta acque meteoriche risulta collegata a depuratore.

3.6 Emissioni sonore

Il gestore ha trasmesso la relazione di impatto acustico con nota PU 1858 dl 6/9/2017.

Per i rilievi di pertinenza si veda la relazione di servizio riportata in allegato 1.

4 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Dai controlli eseguiti non sono state rilevate criticità e/o difformità tali da identificarsi come inottemperanze all'AIA.

Come già comunicato nelle relazioni delle precedenti ispezioni, le concentrazioni di ossidi di azoto con l'assetto tecnico autorizzato rimangono prossime al limite emissivo.

In base ai riscontri ed ai rilievi evidenziati nei paragrafi precedenti, si ritiene che il Gestore abbia garantito il rispetto delle prescrizioni previste dall'AIA e dal relativo PMC.

Il Gruppo Ispettivo ritiene di proporre all'Autorità Competente che impartisca all'azienda le seguenti raccomandazioni:

- 1. In riferimento ai rilievi di cui al par. 3.3, nella prossima revisione del Manuale dello SME dovrà essere indicato il corretto valore del set del valore di potenza termica relativo al minimo tecnico impostato, oltre il quale la misurazione è intesa valida in esercizio.**
- 2. In riferimento ai rilievi inseriti nella relazione di servizio sull'impatto acustico di cui all'allegato 1, nella pianificazione di eventuali interventi da realizzarsi sugli impianti, sia prevista l'adozione, per quanto possibile, di misure finalizzate alla riduzione delle emissioni sonore in modo da garantire con certezza il rispetto dei limiti di emissione diurno e notturno in corrispondenza del piazzale logistico.**

Date visita ispettiva	10/04/2018
Data ultimo sopralluogo	10/04/2018
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	-
Condizioni per il gestore	<p>SI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In riferimento ai rilievi di cui al par. 3.3, nella prossima revisione del Manuale dello SME dovrà essere indicato il corretto valore del set del valore di potenza termica relativo al minimo tecnico impostato, oltre il quale la misurazione è intesa valida in esercizio. 2. In riferimento ai rilievi inseriti nella relazione di servizio sull'impatto acustico di cui all'allegato 1, nella pianificazione di eventuali interventi da realizzarsi sugli impianti, sia prevista l'adozione, per quanto possibile, di misure finalizzate alla riduzione delle emissioni sonore in modo da garantire con certezza il rispetto dei limiti di emissione diurno e notturno in corrispondenza del piazzale logistico.

5 Allegati

All. 1: Relazione di servizio sull'impatto acustico.

Esame Documentazione

62/RU/18	24/05/18	dott.Paolo Bidoli <i>(Firmato elettronicamente ai sensi dell' art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)</i>	dott. Daniele Sepulcri <i>(Firmato elettronicamente ai sensi dell' art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)</i>
Numero	Data	Redazione Il tecnico	Approvazione Il Fisco Dirigente

Ditta **Edison Azotati Centrale Termoelettrica**
Sede Via Ramo dell'Azoto, 4 – 30175 Porto Marghera (VE)

Documento esaminato **Monitoraggio clima acustico**
Data documento 11 – 12 aprile 2017
Redatto da Dott. Attilio Binotti

Osservazioni

All'interno del piazzale logistico i livelli sonori calcolati in corrispondenza di 4 punti sono risultati compresi fra 61.5 e 64.8 dB(A). I livelli sono stati ottenuti utilizzando un modello di calcolo, a partire dalla potenza sonora della centrale ricavata da una serie di misure svolte in prossimità della stessa. I livelli sono risultati inferiori ai limiti di emissione diurno e notturno (65 dB(A)) tuttavia, considerando le incertezze insite nelle valutazioni, non è possibile ritenere dimostrato con certezza il rispetto del suddetto limite. Ciò considerato, si ritiene che nel PMC debba essere previsto un punto di misura a confine dell'area di pertinenza della Centrale, in corrispondenza del piazzale logistico, in modo da quantificare l'effettivo impatto acustico nei confronti di questo ricettore; a fronte dei risultati di tali misure dovranno essere eventualmente adottate eventuali misure di mitigazione. In caso di impossibilità documentata a realizzare valutazioni strumentali nella zona indicata, è opportuno che nell'eventuale pianificazione di interventi da realizzarsi sugli impianti sia prevista, l'adozione, per quanto possibile, di misure finalizzate alla riduzione delle emissioni sonore in modo da garantire con certezza il rispetto del limite.